

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione di Anpal Servizi s.p.a. relativa all'esercizio 2019, nonché sui fatti di maggiore rilevanza economico-finanziaria intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2018, è stato approvato con determinazione n. 42 del 25 maggio 2020 e pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 283.

1. - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Italia Lavoro s.p.a., oggi Anpal Servizi s.p.a., è stata istituita a seguito della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 maggio 1997, con compiti in materia di politiche attive del lavoro, di volta in volta definiti con provvedimenti legislativi succedutisi nel tempo. Con le deleghe previste dalla l. 10 dicembre 2014, n. 183 è stato adottato, tra gli altri, il d.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive", finalizzato a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale, nonché ad assicurare l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative.

Nello specifico, detto decreto istituisce l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) sulla quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita il potere di indirizzo e vigilanza. Il Ministero ha, altresì, la competenza in materia di verifica e controllo del rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) ed il monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro.

In data 9 settembre 2016 è stato effettuato il trasferimento delle azioni della società Italia lavoro ad Anpal, e, pertanto, alla stessa data, ai sensi dell'art. 4, comma 13, del d.lgs. n.150 del 2015, è decaduto l'intero Consiglio di amministrazione di Italia Lavoro al quale è subentrato il Presidente dell'Anpal, come Amministratore unico della Società.

Il predetto decreto ha istituito, inoltre, la rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro coordinata da Anpal, formata da: strutture regionali per le politiche attive del lavoro, Inps, Inail, Italia lavoro (ora, Anpal Servizi s.p.a.), Inapp¹, Centri per l'impiego (CpI), CCIA, Università e Istituti di scuola secondaria di secondo grado, Fondi interprofessionali per la formazione continua e fondi bilaterali.

L'Anpal è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 2016, con le seguenti attribuzioni: 1) detiene il coordinamento della gestione delle Agenzie del lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego, del collocamento dei disabili, nonché delle politiche di attivazione dei lavoratori disoccupati; 2) istituisce l'Albo nazionale dei soggetti accreditati a svolgere funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, il Sistema informativo unico delle politiche del lavoro ed il fascicolo elettronico del lavoratore; 3) definisce le metodologie di profilazione degli utenti, allo scopo di

¹ Dal 30 novembre 2016, in base a quanto disposto dal d.lgs. 24 settembre 2016, n.185 Isfol ha modificato la denominazione in Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (Inapp).

determinarne il profilo personale di occupabilità e la relativa distanza dal mercato del lavoro, in linea con i migliori *standard* internazionali; 4) svolge attività di monitoraggio e valutazione sulla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, nonché sui risultati conseguiti dai soggetti pubblici o privati accreditati a svolgere tali funzioni.

Lo statuto dell'Anpal, emanato con d.p.r. 26 maggio 2016, n. 108, stabilisce che il c.d.a: "in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del decreto istitutivo (d.lgs. n. 150 del 2015) ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro s.p.a."

La l. 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, comma 595, ha previsto il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi s.p.a., a decorrere dal 1° gennaio 2017, società *in house* di Anpal. L'art.1, c. 718 della l. 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019) ha modificato l'art.4, c. 12 del d.lgs. n.150 del 2015, prevedendo che "entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono nominati il Presidente e il direttore generale dell'Anpal, con contestuale decadenza del Presidente e del direttore generale in carica. Il Presidente decade altresì dalla carica di Amministratore unico di Anpal Servizi s.p.a. La competenza del direttore generale di formulare proposte in materia di ristrutturazione operativa dell'Anpal di cui all'art.8, c. 2, è attribuita al Presidente".

1.1 - Ruolo di Anpal Servizi s.p.a. nell'attuazione del reddito di cittadinanza

Il ruolo istituzionale della Società è stato rafforzato nel 2018, con l'assegnazione ad Anpal Servizi s.p.a. della funzione primaria di supporto nell'attuazione del c.d. "reddito di cittadinanza (Rdc)."

Infatti, in ossequio di quanto previsto dall'art. 1, c. 255 della l. n. 145 del 2018, è stato emanato il d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 marzo 2019, n. 26, contenente disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.

L'art. 12 del precitato d.l. n. 4 del 2019 ha disposto che, ai fini dell'erogazione dello specifico beneficio economico e della pensione di cittadinanza, degli incentivi, nonché dell'erogazione del reddito di inclusione (Rei) e delle altre misure aventi finalità analoghe a quelle del Rdc, sono autorizzati limiti di spesa determinati nella misura di 5.906,8 milioni nel 2019, di 7.166,9 milioni nel 2020, di 7.391 milioni nel 2021 e di 7.245,9 milioni annui a decorrere dal 2022, da

ascrivere su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro, denominato “Fondo per il reddito di cittadinanza”.

Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 28 giugno 2019, previa intesa con la Conferenza permanente Stato - Regioni, è stato adottato un piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro. Il piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici *standard* di servizio per l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia ed i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle Regioni e delle Province autonome, nonché gli obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro a favore dei beneficiari del Rdc.

Il piano disciplina, altresì, il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse destinate al potenziamento dei centri per l’impiego, ai sensi della legge di bilancio 2019.

Oltre a tali risorse, per l’attuazione del piano, è autorizzata una spesa aggiuntiva destinata ad Anpal Servizi s.p.a., nel limite di 80 milioni per l’anno 2019, di 130 milioni per l’anno 2020 e di 50 milioni per l’anno 2021.

Al fine di garantire l’avvio ed il funzionamento del Rdc, nell’ambito del piano sono altresì previste azioni di sistema a livello centrale, nonché attività di assistenza tecnica presso le sedi territoriali delle Regioni, da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell’Anpal, anche tramite Anpal Servizi s.p.a..

Con successive convenzioni tra Anpal Servizi s.p.a. e le singole amministrazioni regionali e provinciali individuate nel piano, stipulate prima dell’estate 2019, sono state definite le modalità di intervento con cui opera il personale dell’assistenza tecnica.

Anpal Servizi s.p.a. ha emanato in data 17 aprile 2019 il “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione ex art.12 del d.l. n. 4 del 2019 per consentire: 1) l’individuazione, mediante procedura selettiva pubblica, delle professionalità necessarie ad organizzare l’avvio del Rdc; 2) la stipulazione di contratti, nelle forme del conferimento di incarichi di collaborazione, con i soggetti selezionati; 3) la formazione e l’equipaggiamento dei medesimi, nonché la gestione amministrativa e il coordinamento delle loro attività, al fine di svolgere le azioni di assistenza tecnica alle Regioni e alle Province autonome.

Nell'ambito del piano, le restanti risorse sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome con vincolo di destinazione ad attività connesse all'erogazione del Rdc, anche al fine di consentire alle medesime l'assunzione di personale presso i centri per l'impiego².

Il d.l. 3 settembre 2019, n.101, convertito, con modificazioni, dalla l. 2 novembre 2019, n. 128, ha previsto, all'art. 4, c. 2 bis, che, "fermo restando quanto disposto dall'articolo 19, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e nel rispetto delle procedure stabilite dai regolamenti dell'Anpal Servizi s.p.a. adottati ai sensi del medesimo articolo 19, comma 2, per far fronte ai nuovi compiti assegnati in seguito all'introduzione del reddito di cittadinanza e della nuova programmazione comunitaria, l'Anpal Servizi s.p.a. può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di tutto il personale che ha prestato servizio con contratto a tempo determinato e può, altresì, nel triennio 2019-2021, bandire specifiche procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato per il personale che abbia maturato entro il 1° gennaio 2019 specifiche esperienze professionali presso la stessa Anpal Servizi s.p.a. e presso Italia Lavoro s.p.a. con contratto di collaborazione". Lo stesso d.l. ha previsto, inoltre, che agli oneri derivanti dalla citata disposizione si provvede mediante le risorse disponibili nel bilancio dell'Anpal Servizi s.p.a. per le spese di personale.

Il d.l. n. 101 del 2019 ha infine stabilito, all'art. 4, c. 1, modificando l'art.1, c. 258 della l. n. 145 del 2018, che ad Anpal Servizi s.p.a. è destinato un contributo pari a 10 milioni di euro per l'anno 2019 per il funzionamento e di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2019 per le ulteriori spese di personale.

Infine, l'art.11 del d. l. 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. "decreto milleproroghe"), convertito, con modificazioni, nella l. 28 febbraio 2020, n.8, ha stabilito che all'Anpal è assegnata la somma di 10 milioni di euro per l'anno 2020, quale contributo per il funzionamento di Anpal Servizi s.p.a..

Infine, considerato il ruolo attribuito alla Società in materia di reddito di cittadinanza ed allo scopo di procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e di realizzare quanto disposto dall'articolo 4, c. 2-bis, del citato d.l. n. 101 del

² L'art. 3 bis del d. l. n. 4 del 2019 recita "Fermo restando quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, le Regioni, le Province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le Province e le Città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni per l'anno 2020 e 304 milioni annui a decorrere dall'anno 2021".

2019, sono destinate alla società Anpal Servizi s.p.a. ulteriori risorse pari a 1 milione di euro per l'anno 2020 ed a 2 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2021, destinate alle spese per il personale.

1.2 - I *navigator*

I *navigator*, nuova figura prevista dall'art. 12, c. 3 del d.l. n. 4 del 2019, assistono i centri per l'impiego nelle diverse fasi del processo, secondo la declinazione stabilita nelle convenzioni bilaterali tra le Regioni ed Anpal Servizi s.p.a..

Il loro ruolo è finalizzato a supportare la definizione e la realizzazione dei piani personalizzati, nonché il raccordo con le imprese a livello territoriale con: a) le strutture di istruzione e formazione; b) i Comuni e c) tutti i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale, valorizzando le opportunità offerte nel territorio.

In particolare, il *navigator*, d'intesa con il responsabile dei centri per l'impiego:

- affianca e supporta gli operatori dei centri per l'impiego nella definizione e qualificazione del piano personalizzato previsto dalla norma;
- svolge una funzione di affiancamento e assistenza tecnica agli operatori dei centri per l'impiego per il supporto ai beneficiari del reddito di cittadinanza, sostenendo il percorso di inclusione socio-lavorativa, improntato alla reciproca responsabilità, per garantire che il beneficiario porti a termine con successo il programma e raggiunga la propria autonomia;
- affianca e supporta gli operatori dei centri per l'impiego nel raccordo con i servizi erogati dai diversi attori del mercato del lavoro a livello locale o regionale, in relazione alle esigenze dei beneficiari, valorizzando tutte le opportunità offerte dai servizi nel territorio - a partire dalle esigenze espresse dalle imprese e dalle opportunità offerte dal sistema di istruzione e formazione - per permettere ai beneficiari di individuare e superare gli ostacoli che incontrano nel percorso verso la realizzazione professionale, l'autonomia economica e la piena integrazione sociale nella propria comunità.

Le prove per il reclutamento delle professionalità necessarie ad organizzare l'avvio del Rdc, denominate *navigator*, si sono svolte nel mese di giugno 2019. Hanno partecipato 19.587 concorrenti, di cui sono risultati idonei 5.960, su un totale di 2.980 posti.

L'assunzione dei *navigator* è avvenuta con la stipula di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, sulla base di quanto previsto dalle precitate convenzioni stipulate tra Anpal Servizi s.p.a. e le singole amministrazioni regionali.

Il 17 luglio 2019 le Regioni e Anpal Servizi s.p.a. hanno siglato le convenzioni (ex art. 12, comma 3 del d. l. n. 4 del 2019) che permettono l'effettivo ingresso dei *navigator* presso i centri per l'impiego con cui dovranno collaborare. La regione Campania ha perfezionato l'iter relativo alla stipula il 9 dicembre, con un conseguente slittamento temporale, rispetto alle altre Regioni, della contrattualizzazione e della operatività dei *navigator*.

In aderenza con quanto definito nella convenzione bilaterale tra la singola Regione e Anpal Servizi, i *navigator* possono assistere i centri per l'impiego nelle diverse fasi del processo (ad eccezione della Regione Campania dove i *navigator* assistono i beneficiari, ma non sono direttamente assegnati ai Cpl).

L'attività del *navigator* può essere diretta, in affiancamento o con entrambe le modalità, sempre d'intesa con il responsabile dei centri per l'impiego. L'assistenza è:

- diretta in Abruzzo, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta;
- in affiancamento in Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia e Sardegna;
- con entrambe le modalità in Friuli-Venezia Giulia, Molise, Sicilia e Veneto.

Il percorso formativo "Diventare *navigator*" è stato concepito per essere erogato a coloro che presidiano l'attuazione del reddito di cittadinanza (Rdc), nell'ambito dell'assistenza tecnica di Anpal Servizi. Quest'ultima ha costituito un gruppo di formatori per l'erogazione dei moduli formativi e il supporto ai *navigator*, in modo da garantire lo *standard* dei servizi in tutto il territorio nazionale. Particolare importanza ha rivestito poi la formazione destinata ai *navigator*.

La formazione prevede un percorso di 200 ore di cui il 20 per cento in presenza, il 20 per cento a distanza e il 60 per cento *on the job*, suddiviso in 16 moduli dedicati alla conoscenza del contesto, alle piattaforme digitali, alle reti territoriali e alla gestione del processo di intervento sui beneficiari del Rdc. Completa il percorso, inoltre, la sperimentazione di modalità collaborative di apprendimento, parallele alla fruizione dei diversi *step* dello stesso.

Nel secondo trimestre 2020 sono state completate le attività formative dei *navigator* contrattualizzati a partire da luglio fino a dicembre 2019 compreso. E' stata, inoltre, garantita la gestione "a recupero" delle attività di tipo collaborativo e del *training on the job* per i *navigator*

contrattualizzati a decorrere da gennaio 2020, o rientrati dopo malattie o maternità. La Società ha precisato che le attività “a recupero” continuano anche dopo il secondo trimestre 2020, per consentire a coloro che sono rientrati a giugno o sono stati contrattualizzati a luglio di poter completare il percorso formativo.

Dall’avvio delle contrattualizzazioni e fino a marzo 2020, le operazioni di scorrimento delle graduatorie hanno portato alla contrattualizzazione iniziale di complessivi 2.895 *navigator*.

Dal mese di marzo 2020, a causa della chiusura dei CpI per l’emergenza sanitaria da Covid 19, sono state concordate e condivise con le Regioni e con i responsabili degli stessi CpI le attività di supporto ai beneficiari attivabili da remoto. Inoltre, sono state definite alcune attività di *back-office* e di controllo e sistematizzazione delle piattaforme regionali con i dati relativi ai beneficiari.

Nel secondo trimestre 2020 il numero totale dei contratti per gli incarichi conferiti è di 2.864. Rispetto al trimestre precedente si è registrato un lieve decremento causato da nuove dimissioni volontarie, spesso dovute all’esito positivo della partecipazione ad altri concorsi pubblici.

Tabella 1-Quadro riepilogativo della contrattualizzazione dei *navigator*

TIPOLOGIE	Marzo 2020	Giugno 2020
Contrattualizzati	2.895	2.864
Dimissionari	146	193
Esclusi	245	248
Rinunciatori	175	178

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

Al 2 ottobre 2020 risultano 2.777 *navigator*, suddivisi in 526 centri per l’impiego (compresi quelli della regione Campania).

Il numero dei *navigator* assegnati per Regione ed il numero dei centri per l’impiego assistiti alla data del 2 ottobre 2020 (compresa la Campania), risultano dalla seguente tabella.

Tabella 2 - Navigator per regione ed elenco CpI assistiti al 2 ottobre 2020

REGIONI	ELENCO CPI	NAVIGATOR
ABRUZZO	15	53
BASILICATA	8	29
CALABRIA	15	163
CAMPANIA	46	447
EMILIA ROMAGNA	38	152
FRIULI VENEZIA GIULIA	15	31
LAZIO	36	257
LIGURIA	13	61
LOMBARDIA	64	306
MARCHE	13	49
MOLISE	3	12
PIEMONTE	31	162
PUGLIA	44	239
SARDEGNA	28	98
SICILIA	64	418
TOSCANA	49	144
UMBRIA	5	30
VALLE D'AOSTA	2	5
VENETO	37	121
Totale complessivo	526	2.777

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

Il processo di lavoro per la gestione delle attività rivolte ai beneficiari del reddito di cittadinanza è articolato nei seguenti passaggi (in attuazione della normativa vigente):

- 1: Registrazione nel sistema nazionale *on-line* (beneficiario);
- 2: Gestione convocazione;
- 3: Primo appuntamento;
- 4: Percorso per la sottoscrizione del Patto per il Lavoro;
- 5: Elaborazione e sottoscrizione del Patto per il lavoro;
- 6: Attuazione del Patto per il Lavoro;
- 7: Realizzazione delle attività relative alla fruizione dell'assegno di ricollocazione;
- 8: Verifica della consultazione del sistema nazionale *on-line* per l'incontro domanda - offerta;
- 9: Offerta congrua di lavoro.

Dalle notizie contenute nelle relazioni trimestrali, fornite dalla Società al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, risulta quanto segue.

Dal 1° settembre 2019 al 30 giugno 2020 i *navigator*:

- hanno supportato gli operatori dei CpI nell'accoglienza di 728.817 beneficiari di Rdc;
- hanno supportato gli operatori dei CpI nell'attività di presa in carico di 369.057 beneficiari del Rdc (per la stipula del Patto di servizio);
- nelle regioni che autorizzano i *navigator* ad operare direttamente, hanno seguito 126.925 piani personalizzati di accompagnamento al lavoro, correlati ai Patti per il lavoro;
- hanno reso disponibili ai beneficiari Rdc presi in carico nei piani personalizzati complessivamente 119.967 *vacancies* e/o opportunità formative/orientative;
- nell'ambito delle azioni presso le imprese per la rilevazione dei fabbisogni di professionalità/tirocini e per la promozione delle opportunità previste dal Rdc sono stati realizzati complessivamente 62.247 interventi.

Secondo i dati forniti a questa Corte da Anpal Servizi s.p.a., con nota istruttoria del 17 novembre 2020, al 31 ottobre 2020, i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti alla sottoscrizione di un Patto per il lavoro sono 1.369.779.

Di questi, 352.068 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro successivo alla domanda di Rdc, pari al 25,7 per cento del totale.

I costi per il progetto relativo all'azione "*Navigator*" sono evidenziati nella tabella che segue e ammontano complessivamente, dal settembre 2019 al 30 giugno 2020, a oltre 95 mln.

Tabella 3 - Costi dei navigator

ATTIVITA'	NATURA DEL COSTO	AVANZAMENTO ECONOMICO DAL 1° SETTEMBRE 2019 AL 30 GIUGNO 2020
ATTIVITA' NAVIGATOR	Emolumenti e contributi	€ 87.857.254,64
SELEZIONE	Prestazioni da società	€ 264.038,38
	Affitti	€ 136.693,68
	Costo del lavoro dipendenti	€ 305.518,45
	Costo di logistica	€ 31.673,08
	Ammortamenti	€ 31.610,49
	Spese viaggio, vitto e alloggio	€ 12.165,70
	Cancelleria e spese varie	€ 8.903,18
	Totale per Selezione	€ 790.602,96
FORMAZIONE	Prestazioni da società	€ 201.841,79
	Affitti	€ 14.968,90
	Costo del lavoro dipendenti	€ 387.672,53
	Costo di logistica	€ 14.830,30
	Ammortamenti	€ 7.505,04
	Spese viaggio, vitto e alloggio	€ 129.497,12
	Cancelleria e spese varie	€ 27.968,15
	Totale per Formazione	€ 784.283,83
EQUIPAGGIAMENTO	Prestazioni da società	€ 1.267.217,80
	Noleggio cellulari e tablet	€ 263.280,87
	Spese telefoniche e connessione internet	€ 163.563,89
	Ammortamenti	€ 85.536,15
		Totale per Equipaggiamento
GESTIONE AMMINISTRATIVA	Prestazioni da società	€ 64.069,22
	Costo del lavoro dipendenti	€ 3.398.918,82
	Costo di logistica	€ 322.563,96
	Ammortamenti	€ 25.697,51
	Spese viaggio, vitto e alloggio	€ 17.511,16
	Totale Gestione Amministrativa	€ 3.828.760,67
TOTALE		€ 95.040.500,81

Fonte: Anpal servizi s.p.a.: *Piano straordinario di potenziamento dei Cpl e delle politiche attive del lavoro - **relazione sullo stato di avanzamento dal mese di settembre 2019 al secondo trimestre 2020

In merito alle voci espone nella tabella, la Società ha precisato quanto segue:

- nell'ambito della voce attività dei navigator, sono considerate tutte le spese relative ai compensi dei navigator stessi, il cui costo medio mensile individuale è di circa € 3.181, per un totale di navigator contrattualizzati pari a 2.864;
- nell'ambito della voce selezione, sono comprese le spese sostenute per la società che gestisce il database dei navigator, in particolare si tratta di spese ammortizzate per la manutenzione del

ManageEngine Desktop Central, per i login di 30 tecnici e per la gestione del sistema per la selezione dei *navigator* e la licenza del *software* utilizzato;

- per la voce formazione, si sono protratti nel 2020 i servizi a distanza, a causa sia dello slittamento nella contrattualizzazione dei *navigator* campani, sia delle successive contrattualizzazioni dei *navigator* che hanno sostituito quelli che si sono dimessi;
- nella voce equipaggiamento, alla natura di costo “prestazioni da società”, sono incluse tutte le spese sostenute per l’adesione alla convenzione Consip “Telefonia Mobile 7”, quali: servizi *cloud computing* (per circa 462 mila euro), rinnovo licenze Microsoft (per circa 88 mila euro) e spese per telefonia mobile e connessione *internet* (circa 85 mila euro);
- la voce “gestione amministrativa” ricomprende tutte le spese delle attività trasversali relative all’avvio dell’azione dei *navigator* e allo svolgimento delle loro attività, in particolare si riferisce alle attività di contrattualizzazione e supporto, pagamento mensile e produzione buste paga, monitoraggio delle azioni, verifica dei costi e logistica.

2. - GLI ORGANI SOCIALI E I COMPENSI

Sono organi della Società, a seguito delle disposizioni di cui al d. lgs. n. 150 del 2015, l'Amministratore unico ed il Collegio dei sindaci.

L'Amministratore unico di Anpal servizi s.p.a., già insediato dal 9 settembre 2016, è cessato dall'incarico il 4 febbraio 2019³. Gli è subentrato, per la durata di tre anni, il nuovo Presidente di Anpal nominato con dpr del 4 febbraio 2019 nella medesima persona.

Nella sezione "Società trasparente" del sito di Anpal Servizi s.p.a. risulta pubblicata la dichiarazione del Presidente di insussistenza di cause di inconfirmità/incompatibilità, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.. L'Amministratore unico, in quanto Presidente di Anpal, non percepisce compensi ai sensi dell'art.4, c.13 del d.lgs. n. 150 del 2015.

In ordine alla vicenda del rimborso spese dell'Amministratore unico (già trattata nel precedente referto cui si rinvia) che, nel corso del 2020, è stato oggetto di attenzione anche da parte del Collegio dei sindaci, può dirsi che l'immedesimazione di una stessa persona fisica nelle figure di Presidente della Agenzia (Anpal) e di Amministratore unico della società controllata (Anpal Servizi s.p.a.), abbia determinato una situazione di incertezza nell'individuazione del soggetto giuridico eventualmente tenuto al rimborso di talune spese effettuate dal titolare del duplice incarico. La medesima questione si è, ancor prima, riverberata sull'individuazione di quale dei due soggetti giuridici fosse competente ad adottare l'atto generale regolatorio della materia in questione.

Per come risulta dalla nota integrativa allegata al bilancio 2019 "l'attribuzione ai due soggetti deve essere definita attraverso un criterio che ne garantisca una congrua ripartizione. Ad oggi nessun accordo in tal senso è stato ancora raggiunto. La controllante, pur riconoscendo l'opportunità di un'ideale definizione, ha tuttavia evidenziato l'impossibilità di procedere a riconoscimenti pregressi.

Nelle more di successive e dirimenti interlocuzioni:

- è stato ipotizzato un riparto in funzione della natura delle spese;
- la quota posta a carico della controllante ed iscritta tra i crediti è stata prudentemente svalutata al 100 per cento.

Di seguito si riepilogano i rimborsi spese riconosciuti all'Amministratore Unico nel 2019, in funzione della natura, con l'evidenza del riparto effettuato".

³ Ai sensi dell'art. 1, c. 718 della legge di bilancio 2019.

Tabella 4 - Rimborsi spese all'A.U.

Tipologia Spese (in migliaia di euro)	Anpal Servizi	Anpal
a) Spese di viaggio e alloggio (art. 2 del regolamento)	38	26
<i>viaggio</i>	38	
<i>Alloggio</i>		26
b) Spese per trasferte (art. 3 reg.)	10	8
c) Taxi o mezzi a noleggio *(art. 4 reg.)	53	0
d) Spese di rappresentanza (art. 6 reg.)	2	0
TOTALE	103	34

* di cui 4 mila euro di pertinenza del precedente Amministratore U.

Fonte: Nota integrativa

Si ribadisce, pertanto, l'urgenza di addivenire alla definizione di tale vicenda ed al riparto dei rimborsi spese in argomento, rispettando il c.d. principio di inerenza e verificando in concreto la riferibilità di ogni rimborso spese alle effettive esigenze connesse allo svolgimento della funzione di Amministratore unico di Anpal servizi s.p.a.

Per quanto riguarda, infine, il Collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 6 agosto 2015 e rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, i relativi componenti sono stati riconfermati nell'assemblea del socio unico Anpal del 10 luglio 2018 e svolgeranno le loro funzioni fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. I compensi attribuiti ammontano ad euro 22.000 annui per il presidente del Collegio ed euro 16.000 annui per ciascuno degli altri due componenti.

La revisione dei conti è stata affidata, per il triennio 2018-2020, ad una società di revisione il cui compenso è stato contrattualmente determinato in 12.000 euro annui.

3. - IL PERSONALE

3.1 - Organico aziendale

L'organico del personale dipendente al 31 dicembre 2019 è pari a 545 unità, rispetto alle 581 del 2018, suddivise in 438 a tempo indeterminato (in sigla CTI) e 107 a tempo determinato (in sigla CTD). Il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di 36 unità rispetto al 2018. Tale dato è la risultante della cessazione dal servizio di n. 47 unità di personale, a fronte dell'assunzione di 11 unità, come specificato più avanti. In particolare, il personale a tempo indeterminato rispetto all'anno precedente ha presentato un decremento di 8 unità, mentre il numero dei contratti a tempo determinato, essenzialmente impiegati nella realizzazione delle linee di intervento, è diminuito di 28 unità.

La tabella seguente mostra l'andamento dell'organico aziendale a partire dall'anno 2018.

In proposito, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica non hanno interessato le spese sostenute a valere su risorse vincolate "a monte" alla realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata dall'UE o da altri soggetti pubblici, in conformità al parere espresso dalla Ragioneria Generale dello Stato in data 9 gennaio 2011, secondo il quale *"la sussistenza di un vincolo di destinazione alla realizzazione di specifici progetti sui fondi assegnati agli enti costituisce requisito ai fini dell'esclusione delle risorse interessate dall'ambito delle predette disposizioni di contenimento della spesa"*.

Tabella 5 - Andamento organico aziendale

Consistenza organica		Dirigente	Giornalista	Quadro	Impiegato	Organico Totale	
31/12/2018	CTI	25	1	58	362	446	581
	CTD	0	0	0	135	135	
31/12/2019	CTI	24	1	57	356	438	545
	CTD	0	0	0	107	107	

Fonte: dati Anpal Servizi s.p.a.

La presenza media del personale su base annua, posta a raffronto con l'esercizio precedente, risulta dalla tabella che segue:

Tabella 6 – Numero medio unità di personale

2018	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	25,75	557,17	1	583,92
2019	Dirigenti	Quadri/Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	24,92	542,33	1	568,25

Fonte: nota integrativa

Le presenze medie nel 2019 hanno registrato un decremento di 15,67 unità rispetto al 2018.

Il personale di cui sopra è ripartito nelle seguenti unità territoriali:

Tabella 7 – Ripartizione del personale tra le sedi territoriali

Unità territoriali/sedi	Totale	Dirigenti	Giornalisti	Quadri/Impiegati
Roma	354	20	1	333
Milano	16			16
Napoli	27	1		26
Genova	10			10
Perugia	2			2
Potenza	5			5
Cagliari	6			6
Torino	18			18
Pescara	20	1		19
Palermo	16	1		15
Campobasso	2			2
Bari	20	1		19
Catanzaro	13			13
Firenze	6			6
Mestre	11			11
Trieste	4			4
Bologna	10			10
Ascoli Piceno	5			5
Totale	545	24	1	520

Fonte: nota integrativa